

Campioni italiani e stranieri da lunedì impegnati nelle partite all'albergo Astoria Scacchi, super torneo di Capodanno



Il russo Solozhenkin

Organizzato e sponsorizzato dalla Bpv-Banco San Geminiano e San Prospero, il 27 dicembre inizia all'albergo Astoria la 42ª edizione dello storico torneo scacchistico internazionale di Capodanno.

Anche questa edizione si preannuncia come il più importante avvenimento agonistico di tutto il calendario scacchistico italiano di quest'anno. Patrocinato dalla Federazione e dal Coni, il torneo vedrà contrapposti assi stranieri e la «crema» dei giocatori italiani. A disputarsi il primo premio ci saranno il russo Solozhenkin, vincitore della scorsa edizione; l'israelita Yudashin, l'ucraino Romani-

shin, il tedesco Khenkin, (numero 42 della graduatoria mondiale), Igor Efimov, tutti grandi maestri e con loro i maestri italiani Manca (Padova), Aldrovandi (Bologna), Genocchio (Trevise), Vezzosi (Parma), Drei (Faenza).

La formula di gioco adottata è garanzia di un torneo combattutissimo. Non a caso, da quando è stata adottata tale formula i risultati di parità sono praticamente scomparsi dal tabellone.

Dirigeranno la manifestazione il grande maestro Paoli e l'arbitro Renato Franzoni, entrambi di Reggio. Orari delle partite: tutti i pomeriggi dalle 14.30. Ingresso gratuito.

Scacchi, al via la sfida tra campioni

Al Torneo di Capodanno solo Khenkin debutta con una vittoria

Il trentunenne russo-tedesco Grigor Khenkin è in testa al torneo scacchistico di Capodanno dopo avere sconfitto Paolo Vezzosi nel primo turno, giocato ieri pomeriggio all'hotel Astoria. Altre tre partite sono finite in parità. La gara,

che si preannuncia molto combattuta, riserva agli italiani la possibilità di essere promossi alla categoria superiore, mentre i campioni stranieri devono almeno salvaguardare gli alti livelli a cui sono giunti come professionisti.

Soltanto in un caso gli avversari hanno concordato la patta senza giocare. L'hanno fatto dopo appena due mosse il diciottenne trevigiano Daniele Genocchio, campione italiano under 20, ed il bolognese Costantino Aldrovandi, che l'anno scorso aveva ottenuto, primo fra gli italiani, un ottimo quarto posto nella classifica finale. In parità sono finiti anche i duelli fra il russo Evgeny Solozhenkin, vincitore della scorsa edizione, e l'israeliano Leonid Yudashin, nonché fra l'ucraino Oleg Romanishin ed il faentino Andrea Drei, ma rispettivamente alla quarantesima ed alla trentacinquesima mossa.

Per la prima volta la gara si svolge con il pieno riconoscimento del Coni, a cui la federazione scacchistica italiana appartiene ora a tutti gli effetti, mentre fino all'anno scorso vi rientrava fra le discipline dimostrative. Ne deriva la facoltà, per l'arbitro, di disporre durante o alla fine del torneo controlli antidoping. Il torneo, organizzato e sponsorizzato dalla Banca Popolare di Verona-Banco San Geminiano e San Prospero,



Aldrovandi studia le mosse di Yudashin (foto Superstudio)



Iniziato ieri all'Astoria il torneo scacchistico di Capodanno

detiene il primato mondiale della continuità, essendo giunto alla 42esima edizione consecutiva, senza mai arrivare in ritardo all'appuntamento del 27 dicembre. Anche la qualità si mantiene elevata, benché inferiore a quella della memorabile edizione 1991-92, arrivata alla 18ª categoria grazie alla partecipazione dei super assi Karpov e Kasparov. Come nel 1998-99 siamo all'ottavo livello, una quota che riflette la statura media dei giocatori in lizza. La

quale è sintetizzata nei punteggi Elo, che riassumono tutti i risultati conseguiti fino a questo momento.

L'arbitro ufficiale è il 92enne grande maestro Enrico Paoli, decano degli scacchisti reggiani, a cui si deve l'ideazione del torneo nel 1958-59. Ma, data l'età Paoli è coadiuvato da Renato Franzoni, presidente del Circolo scacchistico reggiano Ippogrifo, che fra l'altro mette a disposizione il sito internet www.cronache.it/ippogrifo. (I.S.)

Entra nel vivo il prestigioso Torneo di Capodanno in corso di svolgimento all'hotel Astoria-Mercure

Scacchi, un terzetto al comando

Khenkin battuto, Efimov, Yudashin e Romanishin guidano la classifica

Il campione italiano Igor Efimov, d'origine georgiana, guida il Torneo di Capodanno insieme a Yudashin e Romanishin. Tutti e tre hanno un punto e mezzo, mentre il favorito Khenkin, ieri sconfitto, è rimasto fermo ad un punto alla pari con Paolo Vezzosi. Andrea Drei, Daniele Genocchio e Fe-

derico Manca sono in coda con mezzo punto. La qualità del gioco è all'altezza della lunga e prestigiosa tradizione della competizione scacchistica reggiana, ideata e per molti anni organizzata dal 92enne concittadino Enrico Paoli, quest'anno arbitro ufficiale, coadiuvato da Renato Franzoni.

Il secondo turno del 42° Torneo scacchistico di Capodanno, che si svolge all'hotel Astoria, ha registrato ieri una crescente combattività dopo l'avvio in sordina di lunedì, con 4 quattro partite su 5 finite in parità.

L'israeliano Leonid Yudashin, pur giocando con il nero, ha sconfitto Andrea Drei alla 43ª mossa, spingendo un pedone, difeso dall'alfiere, in posizione avanzata verso la promozione. Il russo-tedesco Igor Khenkin, unico vincitore del primo turno, è stato battuto ieri da Igor Efimov, campione d'Italia, a causa anche del ritardo di un'ora accumulato dopo l'apertura, che l'ha costretto a fare le ultime dieci mosse in mezzo minuto. Trovandosi con il re sotto scacco ed in svantaggio di un pezzo, ha deciso di gettare la spugna alla 41ª mossa. Ha abbandonato pure Daniele Genocchio, che non è riuscito a difendersi con il nero dall'attacco di Paolo Vezzosi.

Oggi sono previste le partite: Manca - Drei, Khenkin - Romanishin, Genocchio - Ef-



Una fase del torneo internazionale di scacchi

mov, Solozhenkin - Vezzosi, Yudashin - Aldrovandi. Il torneo, sponsorizzato dalla banca Popolare di Verona-Banco San Geminiano e San Prospero, è organizzato dal circolo «Ippogrifo», che mette a disposizione i suoi giovani adepti come mossieri ed assicura alla manifestazione un supporto organizzativo ed informativo. La categoria è la stessa dell'anno scorso, l'ottava. Anche 8 giocatori su 10 sono i

medesimi. I volti nuovi sono al vertice ed in coda. Si tratta di Khenkin, 31enne grande maestro russo, residente in Germania, che ha il più elevato punteggio Elo (2633) e del 18enne trevigiano Genocchio, campione italiano under 20. La competizione riserva agli italiani la possibilità di acquisire la norma di maestro internazionale, con almeno 5 punti e quella di grande maestro con 7. (l.s.)

I risultati del terzo turno del torneo di Capodanno

Il grande maestro capitola dopo la 33esima mossa

L'israeliano Leonid Yudashin ha sconfitto Costantino Aldrovandi, Federico Manca e Andrea Drei hanno pareggiato. Tuttavia ieri il più implacabile avversario dei partecipanti al torneo di Capodanno è stato il tempo. Sia il diciottenne Daniele Genocchio, in gara con Igor Efimov, sia il quarantasettenne ucraino Oleg Romanishin, opposto al russo-tedesco Igor Khenkin, si sono fatti sopraffare dall'orologio che implacabile scandisce le ore a disposizione di ciascun giocatore, due per le prime quaranta mosse, una per le successive venti e mezz'ora per la conclusione.

Il primo controllo delle 18,30 ne ha decretato l'irreparabile ritardo, evento raro in questo gioco. E' stata invece disputata fino in fondo la bella partita che Paolo Vezzosi ha vinto alla trentatreesima mossa contro il grande maestro Evgeny Solozhenkin. Dopo avere conquistato un netto vantaggio di posizione, Vezzosi ha attaccato con la torre in A2, con la prospettiva di guadagnare la superiorità di un pezzo.

La classifica dopo il 3° tur-

no vede in testa, con 2 punti e mezzo, Efimov e Yudashin, seguiti da Khenkin e Vezzosi con 2, Romanishin e Solozhenkin (1,5), Manca e Drei (1), Aldrovandi e Genocchio (0,5).

Oggi pomeriggio, nel quarto turno, sono previsti gli incontri Drei-Aldrovandi, Vezzosi-Yudashin, Efimov-Solozhenkin, Romanishin-Genocchio e Manca-Khenkin.

La classica competizione reggiana, sponsorizzata dalla Banca Popolare di Verona, Banco San Geminiano e San Prospero, si svolge con la partecipazione di campioni già segnalatisi nelle passate edizioni. Il russo Solozhenkin è il vincitore dell'anno scorso. Allora si piazzò quinto l'italo-georgiano Efimov, già terzo nel 1998 (in quell'occasione si laureò campione d'Italia) e quinto nel 1997. Nel '98 il trentenne israeliano Yudashin fu secondo con punteggio pari a quello del vincitore Dimitri Komarov. Il ventiduenne bolognese Aldrovandi nel gennaio scorso conquistò uno splendido quarto posto, primo fra gli italiani. (l.s.)

Maestro israeliano in testa

Torneo di scacchi all'Astoria dominato da Yudashin

A metà gara Leonid Yudashin, trentenne israeliano d'origine russa, guida la classifica della quarantaduesima edizione del torneo di Capodanno, che si sta giocando all'hotel Astoria.

Nel quarto turno ha sconfitto, con il nero, Paolo Vezzosi, il maestro Fide parmense protagonista mercoledì di uno straordinario trionfo sul russo Evgeny Solozhenkin, vincitore dell'ultima edizione della manifestazione scacchistica reggiana. Risultato pieno, ieri, anche per l'ucraino Oleg Romanishin, che ha sopraffatto il 18enne Daniele Genoc-

chio alla trentesima mossa.

Federico Manca ha ottenuto una buona patta, duellando a oltranza con il campione russo-tedesco Igor Khenkin.

Andrea Drei e Costantino Aldrovandi hanno invece pareggiato dopo 29 mosse, come l'italo-georgiano Igor Efimov ed Solozhenkin, dopo appena dodici. Questa la graduatoria: Yudashin 3,5 punti, Efimov 3, Khenkin e Romanishin 2,5, Solozhenkin e Vezzosi 2, Drei e Manca 1,5, Aldrovandi 1, Genocchio 0,5.

Oggi, quinto turno, sono in programma gli incontri Khenkin-Drei, Genocchio-Manca,

Solozhenkin-Romanishin, Yudashin-Efimov e Aldrovandi-Vezzosi. Si giocherà anche domani e senza interruzione nei pomeriggi successivi.

Martedì l'ultimo turno verrà disputato come al solito con inizio alla mattina, per dare spazio in serata alla cerimonia della premiazione.

Neppure stavolta è prevista la tradizionale simultanea, che si giocava dopo la conclusione del torneo. La competizione è sponsorizzata da Bpv-Banco San Geminiano e San Prospero, che la organizza insieme al circolo scacchistico reggiano Ippogrifo. (l.s.)

Scacchi, prima sconfitta per il favorito Yudashin

La marcia di Leonid Yudashin è stata fermata. Nel sesto turno del torneo scacchistico di Capodanno, giocato ieri all'Hotel Astoria, il fuoriclasse israeliano ha subito la prima sconfitta ad opera dell'ucraino Oleg Romanishin dopo appena 26 mosse: cimentandosi con una variante a lui meno familiare, s'è trovato di fronte qualche pedone in più dell'avversario avanzato verso la promozione. Senza storia la vittoria di Khenkin su Genocchio alla 29esima mossa. Ottima l'affermazione di Vezzosi, nero su Drei e di Solozhenkin su Manca, mentre Efimov e Aldrovandi hanno pareggiato.

Questa la classifica: Yudashin e Khenkin 4,5 punti, Romanishin 4, Vezzosi, Efimov e Solozhenkin 3,5, Manca e Aldrovandi 2, Drei 1,5, Genocchio 1. Nel quinto turno Yudashin aveva riaffermato la sua supremazia battendo Efimov, allora secondo in classifica. Khenkin aveva mantenuto invariata la distanza sconfiggendo a sua volta Drei. In parità s'erano chiuse le partite Genocchio-Manca, Solozhenkin-Romanishin e Aldrovandi-Vezzosi. (l.s.)

Torneo di scacchi oggi partita-verità per il titolo finale

Il settimo dei nove turni previsti al 42° torneo internazionale di scacchi, che si chiuderà domani all'hotel Astoria, è stato caratterizzato da una comprensibile tensione. Anche se gli assi stranieri, grandi favoriti per il successo finale nella competizione sponsorizzata dal Banco San Geminiano San Prospero, sono già nelle posizioni di testa, non sono da escludere colpi di scena conclusivi. E così il tedesco Khenkin (5 punti) non è andato oltre il pari giocato col russo Solozhenkin (4) ed è stato superato dall'israeliano Yudashin (5,5) che ha giocato una partita apparentemente agevole contro l'italiano Manca, vinta senza difficoltà.

Tedesco e israeliano, che saranno impegnati oggi in quello che potrebbe risultare lo scontro diretto decisivo, devono però difendersi dall'insidia dell'ucraino Romanishin (5), che ieri ha battuto l'imprevedibile Aldrovandi (2). Quest'ultimo, nonostante lo scarso punteggio accumulato finora, è un lottatore della scacchiera, in grado di non lasciarsi impressionare dalla reputazione di qualunque avversario.

L'incontro tra Vezzosi (4,5) e Efimov (3,5) ha regalato al grande maestro parmigiano l'opportunità di portarsi a ridosso del plotone di testa: ottenendo mezzo punto nelle rimanenti due partite, Vezzosi conseguirà il titolo di maestro internazionale.

La sfida Genocchio-Drei ha opposto invece gli ultimi della classifica. (g.g.)

Torneo Capodanno oggi ultime partite

L'israeliano di origine russa Leonid Yudasin o l'ucraino Oleg Romanishin. Fatti salvi imprevisti e sviste, uno dei due sarà il vincitore della 42ª edizione del torneo scacchistico di Capodanno, che si concluderà oggi pomeriggio all'Hotel Astoria, sponsorizzato da Bpv-Banco San Geminiano e San Prospero.

Imponendo il pareggio al russo-tedesco Igor Khenkin nella decisiva partita di ieri,



L'israeliano di origine russa Leonid Yudasin

Yudasin ha acquisito ottime probabilità di aggiudicarsi il primo premio, dovendo oggi incontrare il diciottenne Daniele Genocchio, che non è in grado di impensierire un cam-

pione come lui. Domenica l'israeliano era inseguito a mezzo punto di distacco da Khenkin e Romanishin. Questi ha sconfitto alla ventinovesima mossa Paolo Vezzosi, il quale

Scacchi, testa a testa fra Yudasin e Romanishin Vezzosi cerca il mezzo punto per diventare maestro internazionale

ha oggi l'ultima chance di guadagnare il mezzo punto necessario per conseguire, con un totale di cinque, la norma di maestro internazionale. Non dovrebbe essergli difficile, confrontandosi con Federico Manca.

In quanto a Igor Efimov, ieri il campione d'Italia ha pareggiato con Andrea Drei, confermando una serie di prestazioni decisamente sotto tono. Senza storia la patta con-

cordata da Federico Manca e Costantino Aldrovandi. Genocchio, poi, è stato sopraffatto da Solozhenkin.

Questa la classifica: 6 punti Yudasin e Romanishin, 5,5 Khenkin, 5 Solozhenkin, 4,5 Vezzosi, 4 Efimov, 2,5 Manca, Aldrovandi, Drei, 1,5 Genocchio.

Vezzosi, un parmense trentanovenne iscritto al circolo reggiano Ippogrifo, in questa competizione di fine millen-

nio ha brillato, sconfiggendo anche Efimov, per la prima volta nella sua carriera, ed il russo Solozhenkin, vincitore l'anno scorso del torneo di Capodanno. Nel nono ed ultimo turno si incontreranno Solozhenkin-Drei, Yudasin-Genocchio, Aldrovandi-Khenkin, Vezzosi-Manca ed Efimov-Romanishin. Le partite avranno inizio alle 11 e proseguiranno ad oltranza. Al termine avrà luogo la premiazione. (L.s.)

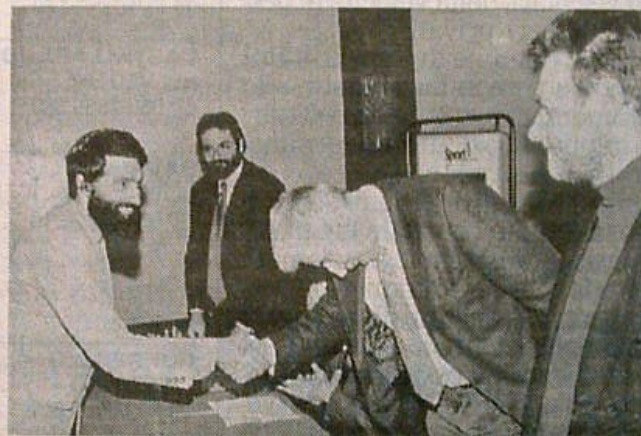
Yudasin è il re degli scacchi L'israeliano ha trionfato al Torneo di Capodanno

Leonid Yudasin, grande maestro israeliano d'origine russa, è il vincitore della quarantaduesima edizione del torneo di Capodanno, nella quale Paolo Vezzosi, parmense iscritto al circolo reggiano Ippogrifo, ha conquistato la norma necessaria per

Era presente il suo ideatore e fondatore, il novantunenne Enrico Paoli. Yudasin, che nel 1998 era risultato secondo a pari merito con Komarov, s'è esibito anche questa volta con una folta barba nera ed il caratteristico copricapo a papalina dello stesso colore, festeggiando il sabato ebraico con le preghiere prescritte dalla sua religione. Alla fine ha messo insieme 7 punti su nove, perdendo soltanto l'incontro con Romanishin.

Secondo s'è classificato il russo-tedesco Igor Khenkin (6,5), terzo, con 6, l'ucraino Oleg Romanishin. Lo segue con lo stesso punteggio il vincitore dell'anno scorso, il russo Evgenj Solozhenkin. Cinque punti hanno fruttato il quinto posto a Igor Efimov, l'italo-georgiano che due anni fa conquistò nella nostra città il titolo di campione d'Italia, confermato l'anno scorso, ma non riconosciuto per problemi di cittadinanza. Ottenuto il medesimo punteggio, Vezzosi ha fatto il penulti-

mo passo verso la promozione a maestro internazionale, per la quale gli basterà probabilmente arrivare a 2400 di Elo. E' una bella soddisfazione per il trentanovenne impiegato di una multinazionale, punta di diamante della squadra reggiana di serie A, che ha ottenuto una norma a Montecatini nel novembre scorso, dopo che gli erano scadute le tre conquistate una decina d'anni fa.



Vezzosi e Yudasin festeggiato

mo passo verso la promozione a maestro internazionale, per la quale gli basterà probabilmente arrivare a 2400 di Elo. E' una bella soddisfazione per il trentanovenne impiegato di una multinazionale, punta di diamante della squadra reggiana di serie A, che ha ottenuto una norma a Montecatini nel novembre scorso, dopo che gli erano scadute le tre conquistate una decina d'anni fa.

Ha concluso il torneo in settima posizione con tre punti

il padovano Federico Manca, seguito dal faentino Andrea Drei (2,5), dal bolognese Costantino Aldrovandi (2,5) e dal trevigiano Daniele Genocchio (1,5). Romanishin, lunedì in testa insieme a Yudasin, ieri nel turno conclusivo è stato sconfitto da Efimov dopo sole 23 mosse, mentre Khenkin ha battuto Aldrovandi, Yudasin ha fatto lo stesso con Genocchio e Solozhenkin con Drei. E' finito in parità dopo dieci mosse l'incontro fra Vezzosi e Manca. (L.s.)